

Un contribuente con residenza in Italia che presta lavoro subordinato all'estero e che ha riportato al quadro RP rigo 21 del Modello Unico i contributi versati dal datore di lavoro, può vedersi recapitare un avviso di accertamento (ex art. 36-ter del D.P.R. 600/1973). Infatti, può accadere che non venga riconosciuta la deduzione dei contributi obbligatori trattenuti dal datore di lavoro estero poiché i contributi previdenziali non sono stati versati alle casse previdenziali italiane.

Se la tipologia dei contributi portata in deduzione dal contribuente appare tra quelli obbligatori per legge nel Paese estero in cui presta la sua opera e il contribuente ha assoggettato a tassazione anche in Italia il reddito prodotto in altro Paese, gli stessi si considerano deducibili in Italia da un punto di vista fiscale pertanto è irrilevante che suddetti contributi obbligatori per norma di legge siano versati in Italia o meno.